

WEBINAR • 29 SETTEMBRE 2026

LABORATORIO SICURO

Le scelte che fanno la differenza.

Progettazione • Tecnologia • Manutenzione • Comportamento umano

Aziende promotrici e partner tecnici

QUATTRO COMPETENZE, UN UNICO PERCORSO



Masoni Consulting

Sicurezza sul lavoro,
formazione accreditata
e sistemi di gestione.



Labosystem/Tecnilabo

Progettazione e
realizzazione di
ambienti e attrezzature
per laboratorio.



AwareLab

Competenze
specifiche, consulenza
e formazione per il
laboratorio.



Marchetti Pro

Progettazione,
sicurezza industriale
e coordinamento
operativo.

IL LABORATORIO NON È UN SISTEMA, MA UNA SOMMA DI ATTREZZATURE

Progettare un laboratorio sicuro: dalle singole attrezzature a un sistema di lavoro integrato.

Un laboratorio sicuro nasce dalla progettazione: layout, impianti e attrezzature devono dialogare.

Progettare prima di acquistare: sicurezza ed efficienza nascono da una visione d'insieme.

Il laboratorio come sistema: progettare oggi sicurezza, efficienza e flessibilità nel tempo.

Dalla scelta delle attrezzature alla progettazione di un laboratorio realmente sicuro ed efficiente.

Sicurezza ed efficienza del laboratorio iniziano prima dell'acquisto delle attrezzature.



IL PUNTO CHIAVE

Quando investiamo in un laboratorio stiamo acquistando arredi e attrezzature oppure stiamo progettando un sistema di lavoro?

VELOCITÀ E SICUREZZA: NON SEMPRE «DI PIÙ» È MEGLIO

Più velocità non significa automaticamente più sicurezza.

La velocità frontale è solo uno dei parametri che determinano le prestazioni di una cappa: ciò che conta realmente è la sua capacità di contenimento nelle effettive condizioni di utilizzo.

La sicurezza nasce dall'equilibrio tra contenimento, flussi d'aria, portata ed efficienza energetica.



IL MESSAGGIO CHIAVE

La domanda corretta non è «quanto spira la cappa?», ma «quanto efficacemente contiene nelle condizioni in cui viene realmente utilizzata?»

UNA CAPPA CHE ASPIRA NON È NECESSARIAMENTE SICURA

La cappa è un Dispositivo di Protezione Collettiva: l'aspirazione, da sola, non dimostra l'efficacia.

La serie UNI EN 14175 definisce requisiti e metodi di prova.

La UNI/TS 11710:2023 considera prestazioni quali contenimento, robustezza, velocità frontale e ricambi d'aria.

Scelta, installazione, impianto di aspirazione e modalità d'uso concorrono alla prestazione.



LA DOMANDA CORRETTA

**Non «la cappa funzione?», ma
«garantisce il livello di protezione
necessario per quella lavorazione?»**

COMPETENZA TECNICA ≠ COMPETENZA NELL'USO DELLA CAPPA

Conoscere una procedura analitica o un processo chimico non significa conoscere automaticamente l'attrezzatura.

L'operatore deve comprendere saliscendi, allarmi, posizione di lavoro e corretta disposizione dei materiali.

Deve sapere quando interrompere una lavorazione e quali sono i limiti della cappa.

L'utilizzo richiede formazione specifica sui rischi e sul corretto impiego.



OBIETTIVO

Trasformare la conoscenza tecnica in comportamento sicuro durante l'attività reale.

CAPPA E AMBIENTE: UNICO SISTEMA

Le correnti d'aria generate da porte, passaggi di persone o bocchette HVAC possono alterare il flusso in ingresso alla cappa.

La cappa aspira aria dal laboratorio e deve quindi essere bilanciata con un adeguato sistema di reintegro.

Velocità, direzione e distribuzione dell'aria immessa influenzano direttamente le condizioni di funzionamento della cappa.

Cappa, aspirazione, aria di reintegro e climatizzazione devono essere progettate come parti di un unico sistema.

Anche il corretto posizionamento della cappa all'interno del laboratorio è determinante per garantirne le prestazioni.



IL MESSAGGIO CHIAVE

Non possiamo considerare la cappa come un qualunque strumento da banco; è un 'sistema' che richiede attenzione.

I COMPORTAMENTI QUOTIDIANI POSSONO RIDURRE LA PROTEZIONE

Usare la cappa come deposito o occupare eccessivamente il piano di lavoro.

Lavorare con il saliscendi in posizione non corretta.

Ignorare un allarme o proseguire con portata insufficiente.

Modificare configurazioni e condizioni di aspirazione senza una valutazione preventiva.



MESSAGGIO FINALE

La tecnologia protegge soltanto se viene scelta, mantenuta e utilizzata correttamente.

DALLA FORMAZIONE AI COMPORTAMENTI REALI

Fare il corso non basta: l'obiettivo è verificare che quanto appreso venga applicato concretamente durante il lavoro.

Presenza, attestato e ore svolte dimostrano la partecipazione, ma non l'efficacia della formazione.

Occorre verificare se il lavoratore riconosce i rischi e applica correttamente procedure e istruzioni.

L'osservazione sul campo permette di capire se attrezzature e sistemi di protezione vengono utilizzati correttamente.

Near miss, infortuni, questionari e checklist comportamentali possono aiutare a valutare l'effettivo trasferimento delle competenze.

La formazione è realmente efficace quando produce comportamenti corretti e consapevoli nel tempo.



LA DOMANDA DA PORSI

La formazione ha prodotto un cambiamento reale nei comportamenti di lavoro?

I CONTATTI

LABOSYSTEM
TECNILABO



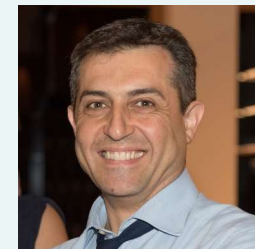
+39 02 967 491 60
info@labosystem.it

 **aware lab**[®]
consapevolezza in laboratorio



+39 338 663 1009
info@awarelab.it

 **MARCHETTI PRO**
PRODOTTI | PROGETTI | PROTOTIPI



0578 204116
info@marchettipro.it



MASONI CONSULTING S.r.l.

Società di consulenza certificata ISO9001- ISO21001- UNI PDR 125 - Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana (OF 0073)

Sede legale: via S. Allende n. 35 - 56029 Santa Croce sull'Arno (PI) - P. IVA IT 01545740506

www.masoniconsulting.it